

SINTESI DELLA
RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE
(RAA)
DEL PSR CAMPANIA 2014-2020

Anno di riferimento 2018

Art. 50 del Reg. (CE) 1303/2013
Art. 75 del Reg. (CE) 1305/2013

INDICE

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ.....	3
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE	14
3. MISURE ADOTTATE PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	18
4. PRINCIPALI ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE PER DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA	20
5. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	24
6. AZIONI VOLTE ALLA PARITÀ TRA UOMINI E DONNE, SVILUPPO SOSTENIBILE E RUOLO DEI PARTNER NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	26
7. INTEGRAZIONI CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE	29
ALLEGATI	31

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

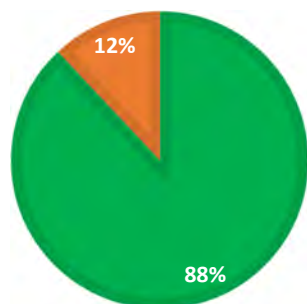
La versione di riferimento del Programma per la RAA è la 6.1 (http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/PSR_documentazione.html) con una dotazione finanziaria pari ad € 1.812.543.801,66 di cui il 60,5% in quota FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) (€ 1.096.589.000,00) e il 39,5% di cofinanziamento nazionale e regionale (€ 715.954.801,66). Al 31/12/2018 il PSR Campania ha raggiunto un livello di spesa complessiva, certificata dalla Commissione Europea, pari a 455.494.324,86 di euro corrispondenti al 25,13% del totale della dotazione finanziaria complessiva in spesa pubblica con un incremento, rispetto al 2017, del 318%. Questo livello di spesa ha consentito il superamento dell'obiettivo al 31/12/2018, senza perdere risorse economiche, già con la certificazione al terzo trimestre (Q3).

Il 76% dell'ammontare complessivo della spesa certificata cumulata è stato realizzato nell'anno 2018. La composizione dei pagamenti cumulativi (2014/2018) vede prevalere la spesa relativa all'attuale ciclo di programmazione (83,11%). La spesa realizzata afferenti a progetti provenienti dalla passata Programmazione 2007-13 (denominati trascinamenti) si riduce, rispetto al valore 2017, dal 59% al 17%.

In particolare, l'incidenza della spesa tra vecchia e nuova programmazione divisa tra misure non connesse a superfici e/o animali e misure connesse superfici e/o animali risulta la seguente:

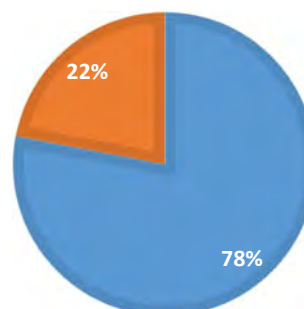
- Misure connesse a superfici e/o animali: 88% nuova programmazione – 12% trascinamenti
- Misure non connesse a superfici e/o animali: 78% nuova programmazione – 22% trascinamenti

SPESA RAGGIUNTA AL 31-12-2018
MISURE CONNESSE A SUPERFICI E/O
ANIMALI



■ nuova programmazione ■ trascinamenti

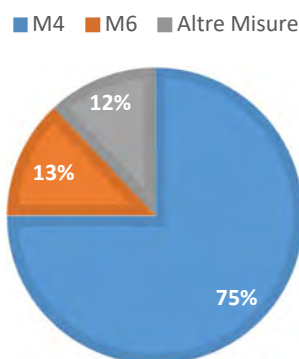
SPESA REALIZZATA AL 31-12-2018
MISURE NON CONNESSE A SUPERFICI E/O
ANIMALI



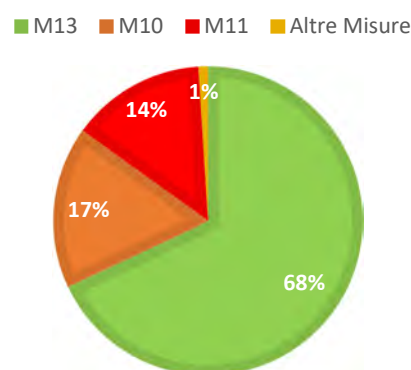
■ nuova programmazione ■ trascinamenti

1.1 DISTRIBUZIONE DELLA SPESA SOSTENUTA PER MISURA

Misure non connesse a superfici e/o animali

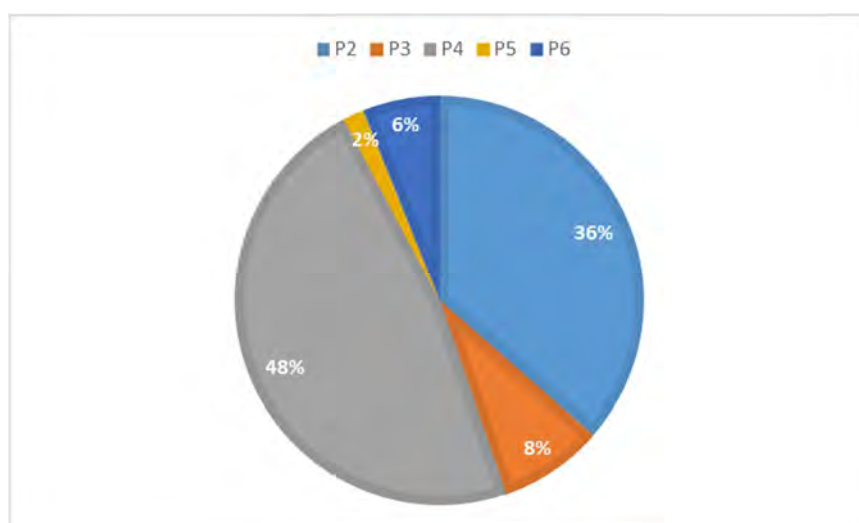


Misure connesse a superfici e/o animali



Come si evince dai grafici sopra riportati, per le misure non connesse a superfici e/o animali, la misura che ha registrato la spesa maggiore (**M4**) afferisce ad investimenti in immobilizzazioni materiali anche in riferimento al ricambio generazionale (4.1.1 e 4.1.2 coprono l'80% del totale della M4), segue la **Misura 6** che finanzia l'avviamento di giovani agricoltori, la nascita di nuove imprese in ambito extra - agricolo e la diversificazione dell'attività delle imprese agricole (nell'ordine 6.1.1, 6.2.1 e 6.4.1). Per quanto riguarda le misure connesse a superfici e/o animali, la misura che ha registrato la spesa maggiore (**M13**) ha finanziato, attraverso l'erogazione di indennità compensative, interventi volti al mantenimento dell'attività agricola in zone di montagna, zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici. Seguono le misure che hanno finanziato interventi volti a sostenere sistemi di produzione integrata o l'adozione di modelli più consapevoli di gestione e uso delle risorse naturali (**M10**) ed interventi volti a favorire la biodiversità ed a promuovere la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole attraverso l'introduzione e il mantenimento di metodi produttivi a basso impatto ambientale (**M11**).

1.2 DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER PRIORITA'



Anche nel 2018 la maggior parte della spesa certificata realizzata (47%) è riferibile alla P4 (come effetto principalmente del pagamento della misura 13). Il restante 53%, invece, è così ripartito: la P2 si attesta al 36% (con un trend in crescita rispetto al 2017 che era al 9%), la P3 incide per il 8,2% (nel 2017 copriva solo il 0,15%), la P6 rappresenta il 6% del totale (nel 2017 era al 2,8%), le focus area della P5 si attestano al 1,6% (con un minimo dello 0,3% per la 5D).

1.2.1 PRIORITÀ 2 - REDDITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE E COMPETITIVITÀ DELL'AGRICOLTURA

T.I. che hanno realizzato spesa	Spesa realizzata cumulata al 31-12-2018
1.1; 4.1.1; 4.1.2; 4.3.1; 6.1.1; 6.4.1	€ 126.423.060,65*

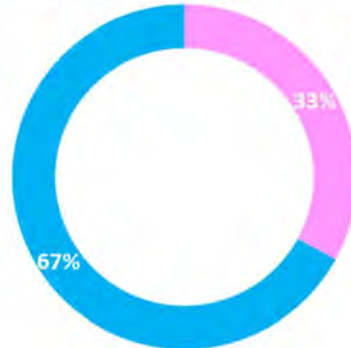
*La spesa ricomprende anche la quota versata alla Piattaforma Multiregionale di Garanzia per l'Agricoltura (FEI) per la Tipologia 4.1.1.

In termini percentuali, la spesa realizzata, cioè quella relativa a progetti avviati che hanno prodotto uno Stato di Avanzamento Lavori, rappresenta il 22,4% del budget destinato alla P2 finalizzata a rafforzare la redditività delle aziende agricole e competitività dell'agricoltura.



Su un totale di spesa realizzata cumulata di oltre 126 Meuro, la maggior parte della stessa, pari al 59%, ha riguardato sovvenzioni ad aziende che hanno realizzato investimenti produttivi volti sia a migliorare le condizioni di redditività e di competitività in termini di mercato (4.1.1), sia a favorire la diversificazione produttiva (6.4.1). A seguire, per il 15%, ci sono sia le spese sostenute per rafforzare il sistema viario minore nelle aree rurali (4.3.1), sia per investimenti destinati ad aziende agricole di neoformazione condotte da giovani (4.1.2). Oltre 13Meuro, pari al 10% della spesa, invece, sono stati erogati ai giovani agricoltori che per la prima volta assumono la responsabilità della conduzione di un'azienda agricola (6.1.1). Si rappresenta, in particolare, che rispetto agli investimenti nelle aziende agricole (4.1.1.) sono stati avviati 448 progetti di cui il 33% interessano aziende con conduttori di sesso femminile.

Progetti avviati per il supporto agli investimenti nelle aziende agricole T.I. 4.1.1

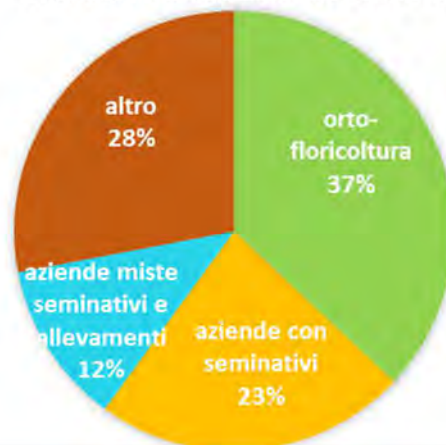


■ aziende con conduttori di sesso femminile ■ aziende con conduttori di sesso maschile

Gli investimenti avviati per l'ammmodernamento aziendale si concentrano principalmente in aziende medio-grandi, tra 20 e 50 ettari, in aree di pianura, appartenenti al comparto ortofloricoltura e seminativi.

Per quanto concerne la 6.1.1, risultano erogati premi a 441 nuove aziende condotte da giovani, prevalentemente maschi, aventi in media 29 anni. Le aziende beneficiarie che hanno avviato il Piano di Sviluppo aziendale sono mediamente piccole con una dimensione inferiore ai 5 ettari, e sono specializzate in seminativi e colture permanenti. Si evidenzia, inoltre, che quasi tutti i primi insediati sono beneficiari anche della tipologia 4.1.2, la tipologia d'intervento ad investimento ad essa dedicata.

ATTIVITA' AZIENDALI SVOLTE IN TERMINI DI SPESA REALIZZATA AL 31-12-2018



1.2.2 PRIORITÀ 3 - FILIERE, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI, BENESSERE DEGLI ANIMALI E GESTIONE DEI RISCHI NEL SETTORE AGRICOLO

T.I. che hanno realizzato spesa	Spesa certificata cumulata al 31-12-2018
3.1.1; 3.2.1; 4.2.1; 5.1.1; 5.2.1 9.1.1; 14.1.1	€ 26.665.393,08*

*La spesa ricomprende anche la quota versata alla Piattaforma Multiregionale di Garanzia per l'Agricoltura (FEI) per la Tipologia 4.2.1.

In termini percentuali, la spesa realizzata, cioè quella relativa a progetti avviati che hanno prodotto uno Stato di Avanzamento Lavori, rappresenta il 19,16% del budget destinato alla P3 finalizzata a rafforzare le filiere, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere degli animali e gestione dei rischi nel settore agricolo.

L'87% della spesa effettuata per la P3 ha riguardato investimenti volti a migliorare la prestazione globale delle aziende agro-industriali, attraverso innovazioni di processo e di prodotto (tipologia 4.2.1), seguono, con l'11% della spesa, sovvenzioni indirizzate a prevenire e/o ripristinare danni su terreni agricoli causati da avversità atmosferiche e/o da calamità naturali (tipologie 5.1.1 e 5.2.1). L'1% della spesa ha riguardato investimenti volti a sostenere la qualità dei prodotti agricoli ed alimentari (3.1.1 e 3.2.1), mentre lo 0,4% della spesa ha finanziato la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale (9.1.1).

In dettaglio, le linee di intervento che hanno sostenuto azioni volte a qualificare i prodotti e/o processi, premiando aziende, organizzate in associazioni di produttori aderenti ai regimi di qualità certificata, sono state le tipologie 3.1.1., 3.2.1 e 9.1.1 che hanno raccolto l'adesione di un totale di 569 aziende.

Di queste n. 191, sono beneficiarie della sovvenzione per la costituzione di una associazione di produttori (tipologia 9.1.1), n. 8 svolgono azioni di divulgazione e promozione delle produzioni riconosciute (tipologia 3.2.1), mentre, n. 370 hanno aderito ai regimi di qualità (tipologia 3.1.1).

Particolare attenzione va data alla tipologia 4.2.1 - *Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali*, nel 2017, che è quella che ha realizzato maggiore spesa rispetto alle tipologie che incidono sulla priorità 3. Si evidenzia che sono stati avviati 42 progetti e 56 concessioni sottoscritte. La spesa realizzata è pari a 22.646.867,30 euro della quale il 56% si concentra nell'ambito della filiera ortofrutticola dove prevale la trasformazione rispetto alla prima lavorazione di frutta e ortaggi e il 24% nella filiera lattiero-casearia bufalina.

1.2.3 PRIORITA' 4 - Ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

T.I. che hanno realizzato spesa	Spesa certificata cumulata al 31-12-2018
4.4.1; 4.4.2; 8.3.1; 8.5.1; 10.1; 11; 13; 15.1.1	€ 229.621.601,95

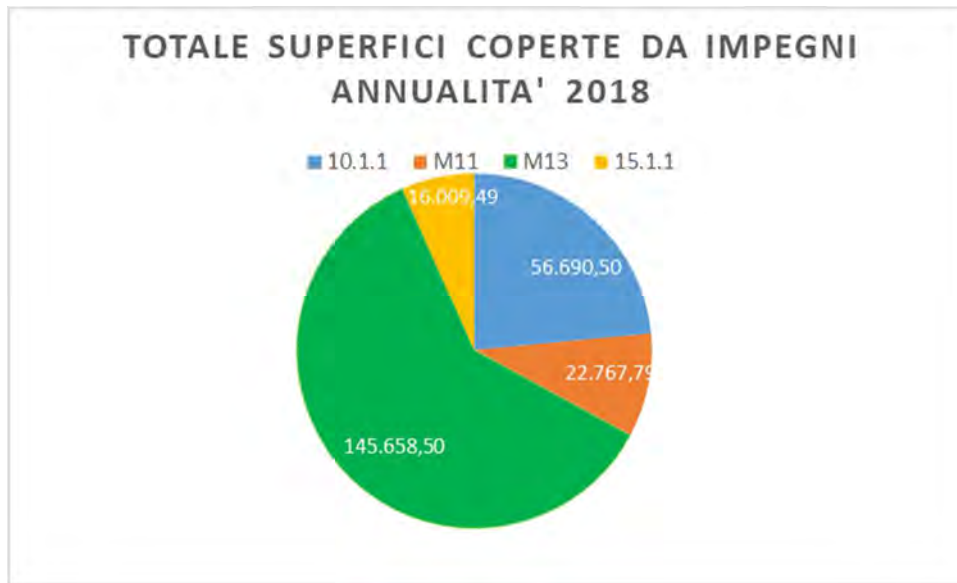
In termini percentuali, la spesa realizzata rappresenta il 32,33% del budget destinato alla P4. La presente Priorità mira a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste, a sostenere pratiche agricole che tengano conto degli aspetti ambientali e che vadano al di là degli obblighi imposti dalla legislazione ambientale e dal greening.

In dettaglio, con riferimento alle misure connesse alla superficie che insistono sulla Priorità 4 sono finalizzate a supportare: sistemi di produzione integrata e l'adozione di modelli più consapevoli di gestione e uso delle risorse naturali e la salvaguardia delle risorse genetiche autoctone e/o minacciate di erosione genetica, contribuendo al migliore uso delle risorse naturali, nonché al recupero del paesaggio rurale (**misura 10**); la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole, favorendo la biodiversità e limitando le emissioni di carbonio provenienti principalmente da fonti come l'allevamento zootecnico e l'uso di fertilizzanti (**misura 11**); la migliore gestione dei suoli e la salvaguardia, il ripristino ed il miglioramento della biodiversità, al mantenimento dell'attività agricola in zone di montagna, zone soggette a vincoli naturali significativi e zone con vincoli specifici (**misura 13**); la gestione sostenibile e il miglioramento delle foreste e delle aree boscate contribuendo al raggiungimento degli obiettivi internazionali in materia di ambiente, cambiamenti climatici e biodiversità (**misura 15**).

L'agricoltore beneficiario delle suddette misure si impegna a realizzare tecniche di gestione delle superfici aziendali più rispettose per l'ambiente e in cambio riceve un premio erogato per i maggiori costi a cui va incontro e/o per i minori ricavi che riesce ad ottenere. In termini di spesa realizzata al 31.12.2018, le misure connesse alla superficie rappresentano la quasi totalità della spesa realizzata per la P4.

Nel grafico che segue si rappresentano le superfici gestite secondo i criteri di gestione più rispettose per l'ambiente, per le seguenti misure:

- 10 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientale
- 11- Agricoltura biologica
- 13 - Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
- 15- Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta



Il 60% delle superfici sovvenzionate afferisce ad aziende insediate in zone soggette a vincoli naturali e/o altri vincoli specifici (M13), seguono con il 24% le sovvenzioni date agli agricoltori che hanno applicato metodi di produzione integrata volontaria (produzioni di qualità con metodi di coltivazione rispettosi dell'ambiente (M10.1). Le restanti sovvenzioni riguardano sia aziende da convertire e/o da mantenere a pratiche e metodi di agricoltura biologica (M11), sia soggetti pubblici o privati possessori o gestori di superfici forestali che hanno assunto impegni in materia di tutela del clima e/o silvo - ambientali (M 15.1.1).

In particolare, la misura 10 nel 2018 ha raccolto, come spesa richiesta totale di 34.697.678,23 euro distribuiti su 9.323 domande. In termini di spesa ha realizzato 32.861.727,44 euro con una superficie totale sotto impegno nel 2018 di 56.690,50 ettari.

La misura 11- Agricoltura biologica -nel 2018 ha fatto registrare un livello spesa richiesta totale di 18.336.061,38 euro per 2.755 domande. La spesa realizzata nell'anno ammonta a 25.150.196,31 con una superficie sotto impegno di 22.767,79 ettari.

La misura 13 - Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici- nel 2018 ha raccolto 18.587 domande che hanno espresso un volume di spesa richiesta di 60.555.714,88 euro. Nello stesso anno la spesa della misura si è attestata a 101.665.203,22 di euro con una superficie totale coperta da impegni di 145.658,50 ettari.

1.2.4 Priorità 5 Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio

T.I. che hanno realizzato spesa	Spesa certificata cumulata al 31-12-2018
4.1.3, 4.3.2, 8.1.1	€9.217.686,43

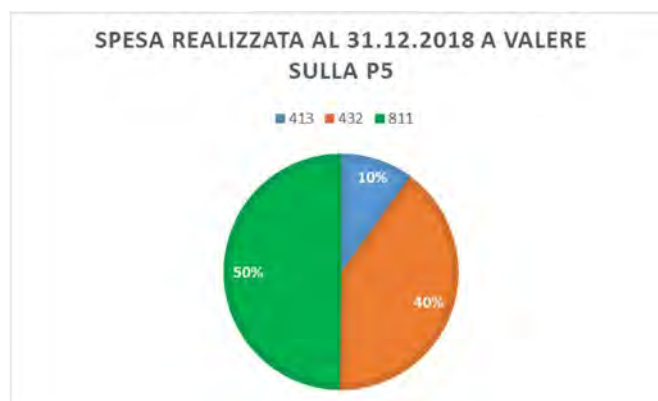
In termini percentuali, la spesa realizzata cioè quella relativa a progetti avviati che hanno prodotto almeno uno Stato di Avanzamento Lavori, rappresenta il 11,97% del budget destinato alla P5 finalizzata a rafforzare le filiere, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere degli animali e gestione dei rischi nel settore agricolo.

La spesa realizzata per la Priorità 5 ha finanziato progetti volti a favorire un'agricoltura competitiva con filiere meglio organizzate, nonché alla valorizzazione delle potenzialità del bosco, come risorsa ambientale, economica e sociale, funzionale alla crescita sostenibile delle aree rurali della regione.

In particolare, una parte di questa spesa pari a 2.615.422,843 (anno 2018) ha supportato investimenti volti all'imboschimento e/o creazione di boschi di superfici agricole e non agricole (8.1.1), il cui scopo è contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla regimentazione delle acque nonché alla conservazione e tutela della biodiversità. Nel dettaglio, con l'attuale programmazione sono stati finanziati 2 progetti di nuovi impianti boschivi per una superficie imboschita di 3,91 ettari e 1.067 aziende con una superficie coperta pari a 2.770,05 ettari afferenti ai trascinamenti (PSR 2007/2013 ex misure 221-223).

Seguono le spese realizzate pari a 925.198,19 euro, per migliorare le condizioni di sostenibilità ambientale delle aziende agro-zootecniche, attraverso la tipologia 4.1.3 *Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniacale* sulla base della quale sono stati ammessi e avviati 7 progetti. Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi della presente tipologia d'intervento e permettere l'adesione ad un numero maggiore di beneficiari, con la pubblicazione della seconda edizione del bando, è stata estesa l'areale di applicazione attraverso la definizione del principio di selezione che premia gli allevamenti con un maggior numero di UBA.

Si evidenzia, infine, che sono stati completati 2 importanti investimenti irrigui su 2 comprensori campani attraverso l'operazione 4.3.2 *Invasi di accumulo ad uso irriguo nelle zone collinari* che sovvenziona investimenti infrastrutturali consortili per la realizzazione, ampliamento e ammodernamento di invasi e bacini ad uso irriguo. La tipologia mira a proteggere, migliorare e ripristinare le condizioni della risorsa idrica destinata alle reti di distribuzione collettive per garantirne la gestione in modo razionale. L'effetto della tipologia sulla spesa si esplicherà entro il 2023.



1.2.5 Priorità 6 - Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali

T.I. che hanno realizzato spesa	Spesa certificata cumulata al 31-12-2018
6.2.1-6.4.2-7.4.1-7.5.1-7.6.1-7.3.1- misura 19	€ 31.571.379,09

In termini percentuali, la spesa realizzata, cioè, quella relativa a progetti avviati che hanno prodotto almeno uno Stato di Avanzamento Lavori, rappresenta il 11,02% del budget destinato alla P6 finalizzata a rafforzare l'inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali.

Il 79% della spesa realizzata per la Priorità 6, ha finanziato interventi volti a garantire condizioni di vita migliori alle popolazioni residenti nelle zone rurali nonché ad offrire nuove opportunità di lavoro per limitare i fenomeni di spopolamento e declino socioeconomico di tali zone.

Tra gli interventi di rilevanza si cita quelli afferenti all'approccio LEADER, Misura 19, che si basa sulla progettazione e gestione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) comprendente una serie di interventi proposti da attori locali (pubblico - privati) i quali si associano affidando un ruolo operativo al Gruppo di Azione Locale (GAL).

L'approccio LEADER mira a: valorizzare le risorse locali incentivando attività sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale; promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento delle comunità locali; sostenere strategie di sviluppo locale finalizzata alla promozione del proprio territorio attraverso la riscoperta delle potenzialità fisici e naturalistici dei luoghi anche quelli marginali.

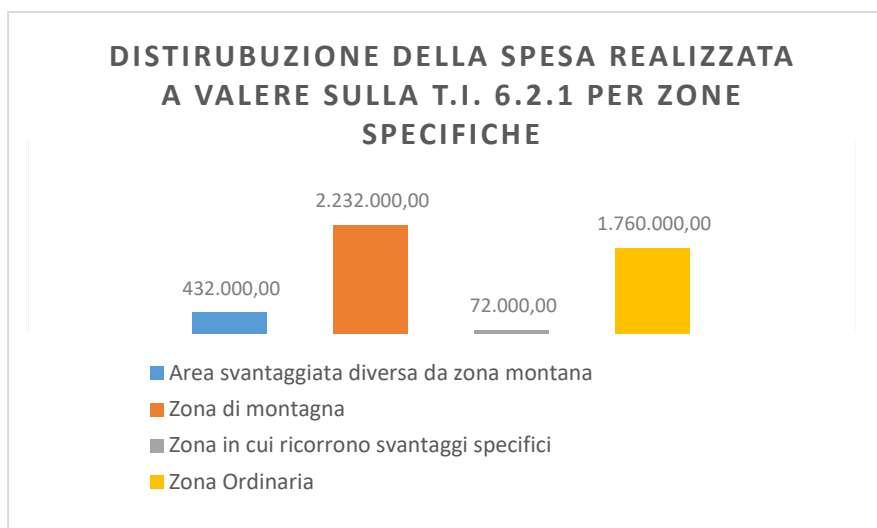
Nel dettaglio, le tipologie che hanno realizzato spesa al 2018 pari al 10.618.132,21 euro sono: la 19.2 - *Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR* - che supporta l'elaborazione della strategia di sviluppo locale, finalizzata a sensibilizzare il territorio nei confronti dell'innovazione, dell'ambiente e della mitigazione dei cambiamenti climatici. Sulla base della presente tipologia i GAL, in qualità di soggetti intermediari, nel 2018 hanno pubblicato 9 bandi, compatibili con le misure del PSR Campania, aperti all'utenza territoriale, per un importo totale di circa 3,5 MEURO; la 19.3 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale- che ha raccolto 45 domande di sostegno presentate per un totale di € 5.150.000,00 € che afferiscono a 8 progetti di cooperazione dei 15 GAL campani; la 19.4 - *Sostegno per i costi di gestione e animazione* - che ha rappresentato il 76% della spesa realizzata sulla misura 19.

Ulteriore spesa a valere sulla misura 7, in termini di progetti avviati, afferisce alla tipologia 7.3.1 (Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica) grazie ad un accordo di programma siglato tra Regione Campania e Ministero dello Sviluppo Economico (beneficiario). La tipologia mira a favorire interventi volti ad installare, migliorare ed espandere le infrastrutture a banda larga con l'intento di estendere l'accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online. L'obiettivo è quello di garantire condizioni di vita migliori alle popolazioni residenti nelle zone rurali nonché di offrire nuove opportunità di lavoro per limitare i fenomeni di spopolamento e declino socioeconomico di tali zone attraverso il potenziamento dei servizi di base. Al riguardo, nel 2018 il Concessionario ha iniziato i lavori e prodotto un primo SAL per la Campania, come area di competenza FEASR relativa al Comune di Alvignano, per una spesa realizzata pari a 9.254.485,00 euro.

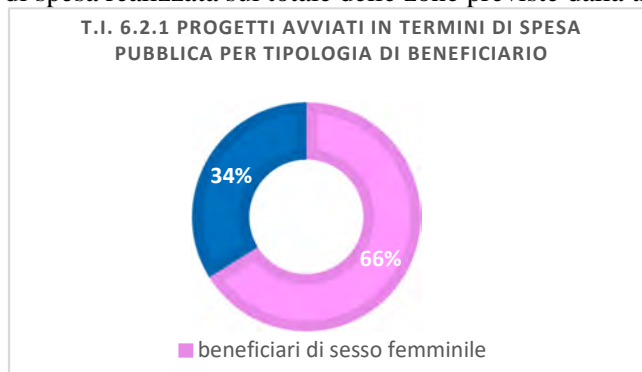
Il restante 21% della spesa realizzata ha finanziato nuove iniziative imprenditoriali in ambito extra-agricolo (6.2.1), per la diversificazione delle attività nelle aree prevalentemente rurali, nei settori del turismo, dell'artigianato e dei servizi.



La distribuzione della spesa della 6.2.1 evidenzia che oltre il 50% della stessa si è concentrata in zone di montagna o in aree svantaggiate, segue con il 39% in zone ordinarie.



Come si evince dal grafico sottostante, le donne, con oltre 2,7 Meuro, rappresentano la maggioranza delle imprese avviate in termini di spesa realizzata sul totale delle zone previste dalla tipologia d'intervento.



Esaminando la spesa realizzata rispetto all'età ed al sesso dei beneficiari, emerge che per la tipologia 6.2.1 hanno beneficiato principalmente le donne e le persone con età inferiore ai 40 anni. In particolare, il 58% della



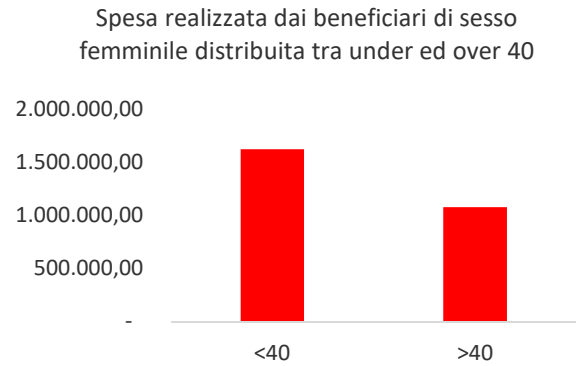
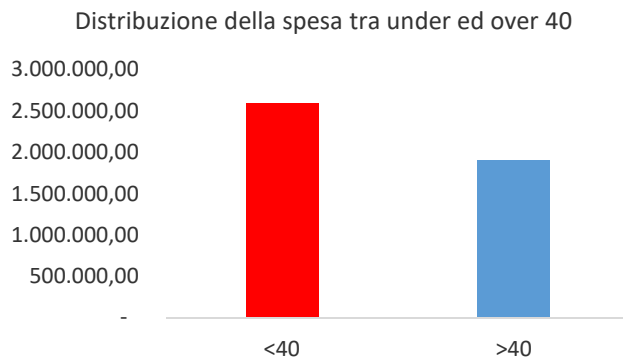
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura



stessa, pari a circa 2,6 Meuro, afferisce a persone con età inferiore ai 40 anni, Rispetto alla spesa realizzata dalle sole donne, pari a 2,7 Meuro, la percentuale di spesa realizzata da persone under 40 sale al 60%.



2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE

L'attività di valutazione svolta, in relazione alla fornitura e gestione dei dati, è stata effettuata principalmente attraverso l'utilizzo del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) implementato dall'OP AGEA, per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento e il SIS.M.A.R. (SISTema di Monitoraggio Agricolo Regionale).

Nell'ambito dell'attività di valutazione l'AdG, inoltre, ha provveduto ad aggiornare il Sistema informativo territoriale di supporto alle attività di monitoraggio ambientale. Le attività svolte nell'ambito di questo filone sono state finalizzate all'acquisizione delle banche dati tematiche aggiornate contenenti informazioni territoriali a carattere pubblico e a validità ufficiale, proveniente da risorse regionali, nazionali ed Europee.

Le suddette attività hanno avuto ad oggetto sia le tematiche relative ai quesiti valutativi comuni, sia alcuni temi di particolare interesse che sono stati identificati come prioritari nella fase di analisi dei fabbisogni oppure nel corso del periodo di programmazione a seguito di particolari contingenze.

Nello specifico l'AdG ha provveduto:

- ✓ a quantificare gli indicatori target e di risultato, mettendo a punto un sistema di raccolta dati che ha recepito le mutate regole di monitoraggio definite con la modifica del Reg (UE) 215/14. Ciò ha consentito una quantificazione del set di indicatori di output, ma ancora di più risultato, creando le condizioni per valorizzare al meglio quegli indicatori che definiscono i progressi attuativi e di performance del Programma, RAA 2017;
- ✓ a valutare, attraverso le strutture dedicate alla comunicazione, le modalità con le quali gli stakeholders, i fruitori, i destinatari delle misure - e quindi gli imprenditori agricoli, i tecnici agricoli, i funzionari pubblici, le organizzazioni di categoria - percepiscono l'efficacia del Programma. A tal fine è stato utilizzato un questionario strutturato in autocompilazione, pubblicato nel luglio 2018 sul portale del PSR, che è stato contestualmente somministrato anche dagli uffici delle sedi territoriali. Da luglio 2018 a febbraio 2019 sono stati compilati, in forma anonima, circa 1.300 questionari compilati, che restituiscono una rappresentazione esaustiva dei punti di forza e dei punti di debolezza attuativi del Programma e identificano eventuali modifiche in grado di migliorare lo stato di avanzamento dello stesso;
- ✓ a promuovere un approfondimento sui giovani in agricoltura, ed in particolare, sul ricambio generazionale in relazione al forte invecchiamento della forza lavoro nel settore agricolo. Tale attività è stata realizzata in collaborazione con lo SVIMEZ e con il coinvolgimento, in fase di avvio e progettazione, dell'Ufficio della Programmazione Unitaria. Tale studio può essere considerato propedeutico alla strategia per l'insediamento dei giovani per la programmazione futura;
- ✓ a porre in essere la procedura di evidenza pubblica finalizzata all'affidamento del "Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Campania a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)". Il Servizio è stato aggiudicato alla Società Lattanzio Monitoring and Evaluation;

Nel corso dell'annualità 2018 l'Autorità di Gestione del Programma ha pubblicato le valutazioni realizzate sul PSR 2014 – 2020. In particolare:

- ✓ La **Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2017**, che sintetizza lo stato di avanzamento del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014-2020 nel corso dell'annualità 2017, evidenziando le performance di carattere attuativo raggiunte:

RAA 2017

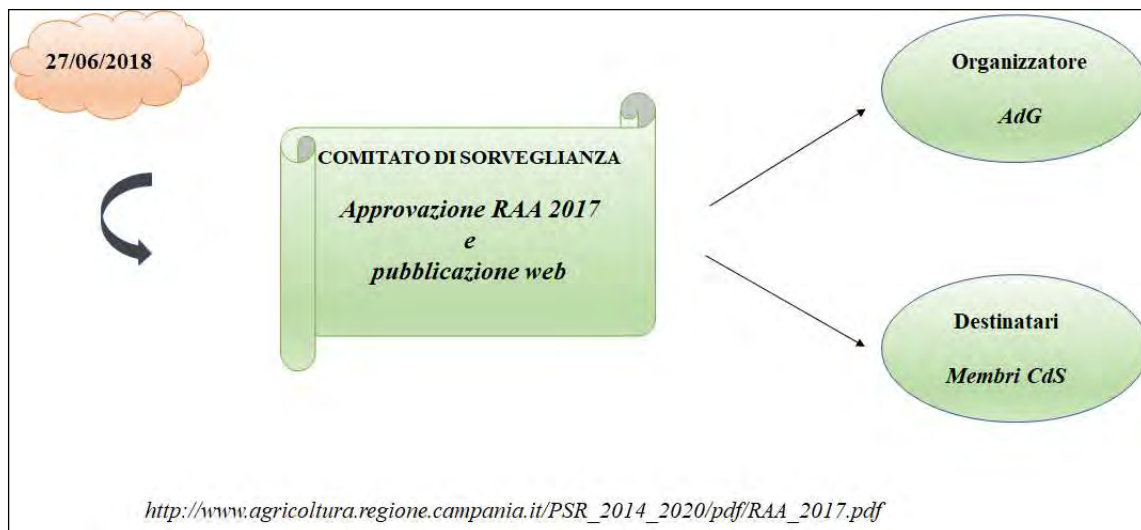
La relazione, a cura dell'AdG del PSR Campania, oltre a fornire le principali informazioni di attuazione del Programma sia fisiche che procedurali ha prodotto, in chiave valutativa, una quantificazione degli indicatori target e in generale dei progressi compiuti dal Programma che hanno indirizzato l'attività 2018 al fine di coprire al meglio gli indicatori che definiscono i progressi verso gli obiettivi del Programma e quelli relativi al *performance framework*

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/RAA_2017.pdf

La tabella che segue sintetizza lo stato di avanzamento del Programma nel 2017:

RAA 2017 - STATO DI AVANZAMENTO PSR	
Dotazione finanziaria	€ 1.812.543.801,66 <i>(60,5% quota FESR e 39,5% cofinanziamento nazionale e regionale)</i>
Spesa certificata al 31/12/2017	€ 108.760.995,47
Contributo pagamenti 2017	56%
Spesa trascinati	59%

Gli esiti della valutazione svolta con la RAA 2017 sono stati condivisi con i membri del Comitato di Sorveglianza e, successivamente, pubblicati sul sito web del Programma allo scopo di favorire la divulgazione degli stessi:



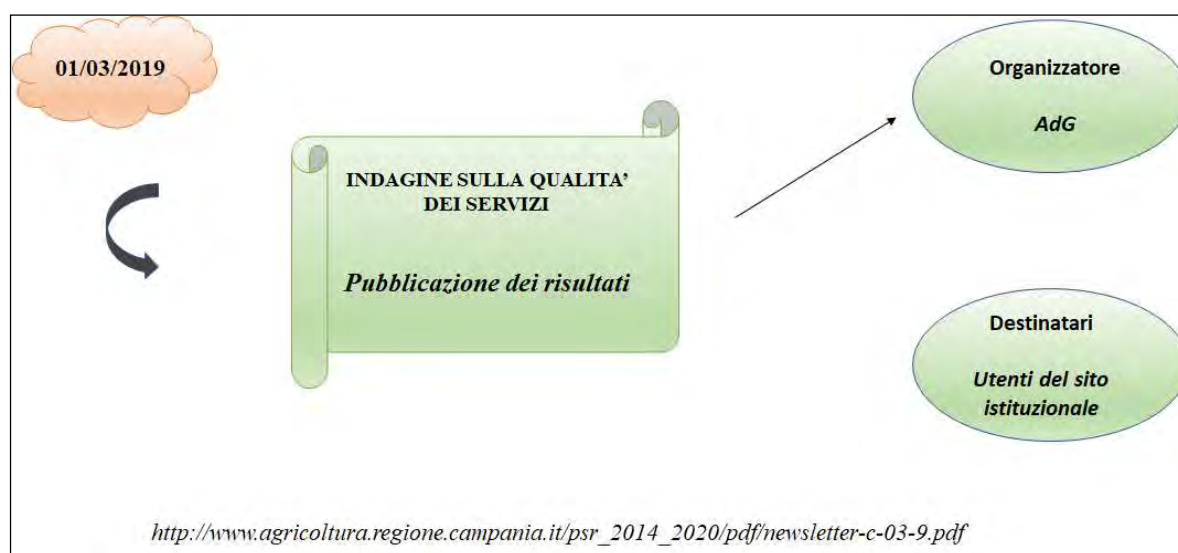
- ✓ **L'Indagine sulla qualità dei servizi**, che ha consentito di valorizzare sia le opportunità offerte dal Programma in termini di sviluppo, sia le attività di consulenza e di sportello assicurate dagli uffici regionali, premiati per cortesia e reperibilità:

Indagine sulla qualità dei servizi

L'indagine, a cura dell'AdG del PSR Campania, è stata finalizzata a valutare la percezione dell'efficacia del Programma attraverso un questionario strutturato pubblicato nel luglio 2018 sul portale del PSR, in autocompilazione. Il questionario è stato contemporaneamente somministrato anche dagli uffici delle sedi territoriali che quotidianamente interagiscono con gli stakeholders. Da luglio 2018 a febbraio 2019 sono stati 1.300 i questionari compilati, rigorosamente in forma anonima, restituendo una rappresentazione esaustiva dei punti di forza e dei punti di debolezza del Programma

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/pdf/newsletter-c-03-19.pdf

I risultati dell'attività di indagine sono stati pubblicati sul sito web del Programma:



- ✓ La **Strategia di intervento per favorire in Campania l'insediamento dei giovani e il ricambio generazionale in agricoltura**, che puntualizza gli elementi sui quali costruire un intervento regionale teso a favorire il ricambio generazionale in agricoltura. Alcuni di questi elementi riguardano la fase di programmazione degli interventi, altri sono connessi alla fase di implementazione dei programmi e riguardano le modalità di attuazione; altri ancora possono richiedere interventi regionali specifici:

Una strategia di intervento per favorire in Campania l'insediamento dei giovani e il ricambio generazionale in agricoltura

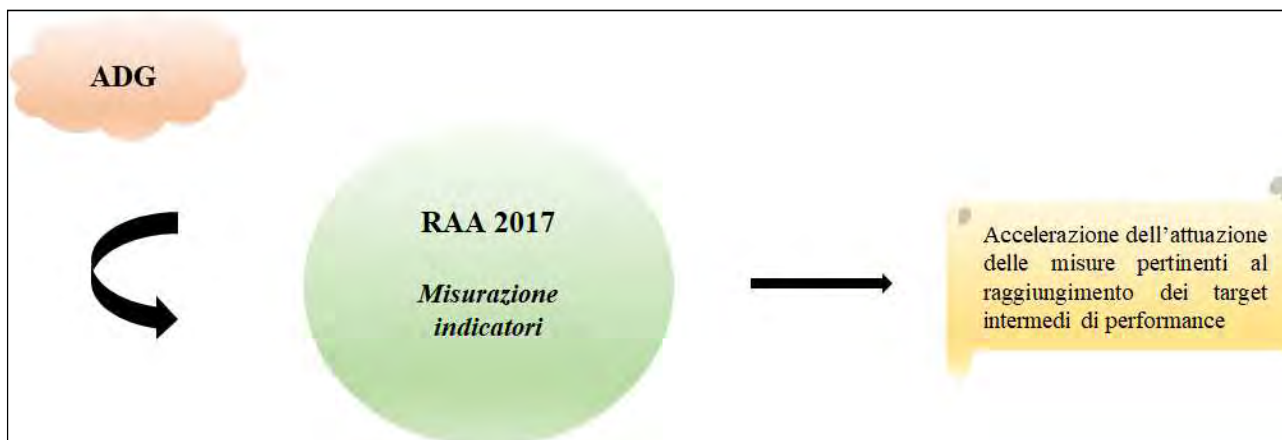
L'indagine, a cura dell'AdG del PSR Campania e di Svirnez, esamina il ricambio generazionale partendo da un'analisi dei fattori che la possono influenzare. Il ricambio generazionale può infatti avvenire in due modi: attraverso la successione all'interno delle famiglie agricole oppure attraverso l'ingresso sul mercato di nuovi imprenditori alla direzione di aziende che cessano l'attività.

I fattori che influiscono sul ricambio generazionale sono parzialmente diversi, in un caso e nell'altro. Nel primo caso i potenziali subentranti non affrontano le difficoltà che si presentano agli imprenditori "ex novo", che ritroviamo nel secondo caso.

Pubblicazione in corso

Attualmente è in corso la pubblicazione del documento.

Le valutazioni realizzate dall'AdG hanno prodotto risultati interessanti e l'adozione di azioni conseguenti in grado di impattare positivamente sui livelli di efficacia del Programma, quali ad esempio:



3. MISURE ADOTTATE PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Nel corso del 2018 l'AdG, al fine di garantire una più efficace attuazione del Programma, ha adottato specifiche misure. Sono incluse, tra queste, quella relativa al perfezionamento di alcuni **criteri di selezione** per la presenza di meri errori materiali o per migliorare la descrizione della declaratoria, rendendo il criterio più aderente e maggiormente applicabile agli interventi, e che ha coinvolto le seguenti tipologie di intervento: 1.2.1, 2.1.1, 2.3.1, 3.2.1, 4.1.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.4.1, 7.1.1, 7.2.2, 8.1.1, 9.1.1, 10.2.1, 16.7.1, 16.8.1, e quella **relativa alle due modifiche del Programma rese necessarie, in un caso, per adeguarlo alla modifica regolamentare avvenuta con l'emanazione del Reg (UE) 2393/2017, cosiddetto Regolamento "Omnibus", nell'altro, per compensare alcuni fattori (es. ricorsi giudiziari e/o amministrativi) intervenuti in corso di attuazione che hanno fatto venir meno la piena trasferibilità delle spese 2007-2013 e che, quindi, compromettevano il raggiungimento dei target intermedi 2018. Inoltre, nel corso delle stesse modifiche sono stati inseriti, per le misure 8 e 15, gli strumenti equivalenti ai piani di gestione forestale il Piano Forestale Territoriale (P.F.T).**

L'**ottimale attuazione, gestione e controllo** del Programma, è stata garantita, anche, attraverso specifiche misure di carattere organizzativo e procedurale, idonee ad assicurare una corretta gestione dei fondi ed un corretto accesso da parte dei potenziali beneficiari nel completo rispetto della normativa comunitaria e nazionale. Da suddette misure ne derivano le c.d. **procedure per l'accelerazione della spesa** (di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018) che hanno permesso di presidiare e superare le criticità riscontrate nel corso del 2017 afferenti all'avanzamento fisico e finanziario del Programma, ottenendo da subito esiti positivi, concreti e tangibili. Nello specifico, l'AdG ha applicato le nuove disposizioni intervenendo nell'ambito dell'Istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno, della Valutazione delle Domande di sostegno, della Graduatoria e della Domanda di pagamento – Acconti (SAL). In tal modo, è stato possibile agevolare lo svolgimento dell'iter procedurale istruttorio delle domande di sostegno nonché le sottoscrizioni dei provvedimenti di concessioni, consentendo, così, ai beneficiari di ottenere il beneficio in tempi più brevi e alla struttura regionale di maturare un crescente avanzamento finanziario del Programma.

L'AdG, inoltre, ha lavorato molto, nel 2018, sul tema della **semplificazione** completando la dematerializzazione dei bandi, l'istruttoria automatizzata anche per le misure connesse a superficie, l'adozione delle linee guida e del relativo applicativo per la ragionevolezza delle spese tecniche (Misura 4.1.1 e Progetto integrato giovani), l'adozione del prezzario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole (Sotto-misura 4.1).

Non ha trascurato, però, ciò che concerne i **controlli**, l'AdG, infatti, ha adottato misure finalizzate alla standardizzazione e tracciabilità delle procedure attraverso l'adozione di modelli di verbale per l'istruttoria delle domande di sostegno e pagamento delle misure non connesse alla superficie e per i controlli in loco ed ex post; ha emesso istruzioni operative per la verifica dell'antimafia, in seguito alla modifica legislativa, e delle relative dichiarazioni sostitutive obbligatorie; ha dettato precisazioni in merito alla procedura di istruttoria delle domande di rettifica per errore palese al fine di assicurare il rispetto dell'art. 4 del Reg. (UE) 809/2014 ed emesso disposizioni attuative in merito a varianti, cambio di fornitore e domanda di rinuncia. Inoltre, ha restituito la delega ad AGEA per i controlli in loco ed ex post sulle misure non a superficie requisito fondamentale per garantire la qualità dell'attuazione.

Anche sulla **ragionevolezza dei costi** l'AdG ha messo a punto procedure per migliorare la qualità e l'efficienza del Programma attraverso l'adozione di check list per il confronto tra preventivi e per la valutazione spese tecniche ricorrendo ai parametri del DM 143/2013 e ss.mm.ii.

Relativamente al mondo **"appalti"** l'AdG ha provato a standardizzare le procedure sui controlli attraverso l'adozione delle check list di auto-valutazione (per i beneficiari) e di valutazione (per gli istruttori) delle procedure di appalto oltre che a divulgare le conoscenze rispetto ad una normativa in continuo mutamento. È

stato, infatti, costituito un gruppo di esperti in procedura di appalto a supporto dell'AdG continuamente aggiornato attraverso corsi e newsletter.

Il complesso delle tipologie attivate dall'AdG e monitorate sono 55 su 63 tipologie programmate, con l'emanazione di almeno un bando, tenendo presente che tra queste ultime sono ricomprese la misura discontinua "prepensionamento" (per la quale non è emanabile alcun bando) e la 4.3.1 programmata solo per poter ospitare finanziariamente i progetti in transizione della misura 125 - viabilità del PSR 2007/2013. Restano potenzialmente da emanare procedure attuative per le seguenti tipologie: 1.2.1, 1.3.1, 15.2.1, 16.6.1, 2.3.1, 7.2.1.

In tale contesto di grande fermento lavorativo regionale, ciò che ha contribuito al celere avanzamento finanziario del Programma è stato, anche, il rafforzamento del tavolo di lavoro **bilaterale** con l'Organismo Pagatore **AgEA** volto al presidio centralizzato ed al monitoraggio delle numerose criticità ed anomalie informatiche che rappresentano un ostacolo all'avanzamento della spesa sia in relazione alle Misure connesse alla superficie e/o agli animali e sia alle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali nonché la costituzione del **"Comitato di Indirizzo, Supporto e Verifica dell'Attuazione del PSR"**, composto da rappresentanti delle Organizzazioni agricole professionali maggiormente rappresentative a livello regionale e dirigenti regionali, volto a promuovere un'attuazione efficiente del Programma, monitorare le funzionalità dei cambiamenti organizzativi rispetto agli obiettivi di attuazione del PSR, esprimere proposte migliorative per il conseguimento degli obiettivi del Programma e accrescere la trasparenza nella gestione dello stesso e nei rapporti tra Regione e Associazioni, Organizzazioni e Beneficiari, pubblici e privati.

In conclusione, si può affermare che il punto di forza dell'AdG nella gestione della complessa macchina del PSR è stato, sicuramente, quello di aver rafforzato i **flussi informativi interni**, tra le strutture regionali, e **quelli esterni**, tra la struttura regionale e i potenziali beneficiari, considerandoli centrali per la corretta attuazione del Programma. I primi hanno compensato le carenze comunicative, ed aumentato le conoscenze interne alla struttura e messo a disposizione il patrimonio normativo, organizzativo e procedurale relativo al Programma. I secondi hanno promosso il Programma, raccolto eventuali suggerimenti e/o azioni correttive e di miglioramento in itinere e orientato il potenziale beneficiario nell'accedere correttamente ai fondi.

4. PRINCIPALI ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE PER DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA

I requisiti di pubblicità del Programma sono stati garantiti attraverso la definizione del **PIANO DI COMUNICAZIONE** pluriennale a cura della Società in House, Sviluppo Campania S.p.A. la quale ha sottoscritto apposita convenzione già nel 2017. Il Piano, che è articolato in semestri e riporta analiticamente i costi e gli output da realizzare, risponde alle disposizioni previste dai Regolamenti comunitari e alla necessità di comunicare sul territorio regionale le attività relative al Programma e ai suoi progetti, promuovendo, così, i valori del PSR nonché gli aspetti tangibili derivanti dal cofinanziamento europeo.

Al fine di riconoscere anche graficamente le attività del Programma è stata definita una linea grafica coordinata che è stata declinata su tutti e diversi prodotti editoriali realizzati: brochure di sintesi; schede divulgative delle tipologie di intervento; newsletter; guida ai principali impegni ed obblighi del beneficiario; vari materiali di comunicazione distribuiti in occasione dei vari eventi organizzati; guida ipertestuale alle check list di autocontrollo e autovalutazione predisposte da Agea (affidamento diretto, procedura competitiva, procedura negoziata, procedura ristretta, procedura aperta, servizi architettura, affidamenti in house, amministrazione diretta).



Tra le attività di comunicazione realizzate si evidenziano quelle relative all'organizzazione di **EVENTI** finalizzati ad illustrare le opportunità messe in campo per lo sviluppo del settore primario e delle aree rurali, tra questi anche quello dedicato agli strumenti finanziari integrativi per l'utenza del PSR Campania 2014 – 2020.

Inoltre, l'attività divulgativa denominata "PSR, ecco le nuove opportunità", ha previsto l'organizzazione di seminari tecnici rivolti ai beneficiari e potenziali beneficiari.

Di seguito gli eventi organizzati nel corso del 2018.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



Per illustrare le nuove opportunità messe in campo per lo sviluppo del settore primario e delle aree rurali, l'Assessorato all'Agricoltura ha organizzato una serie di seminari tecnici.

Tipologie 4.1.3 e 4.1.4

Centro Direzionale di Napoli, Isola A6 - sala convegni piano terra

Venerdì 13 luglio
ore 09.00

- **Tipologia di intervento 4.1.3** "Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, del gas serra e ammoniacale"

- **Tipologia di intervento 4.1.4** "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole"

Per la partecipazione è necessaria la registrazione

[Registrala](#)

Progetto Integrato Giovani

Palazzo della Regione - Collina Liguorini
Avellino (Sala Montevergine)

Lunedì 14 maggio
ore 09.30

Seminario di presentazione della tipologia



News e Bandi

Home News e Bandi comunicato 26 luglio 2018

Conferenza stampa per la sottoscrizione dei protocolli d'intesa con gli Enti Parco nazionali (tipologia 7.1.1. PSR Campania)

comunicato



Giovedì 26 luglio, alle ore 12.00, presso la sala F. de Sanctis di Palazzo Santa Lucia, conferenza stampa per la sottoscrizione, da parte di Regione Campania, Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ed Ente Parco Nazionale del Vesuvio, dei protocolli d'intesa per il finanziamento dei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 che ricadono nelle aree rurali B, C e D del PSR Campania.

Con delibera di Giunta n. 335 del 5 giugno scorso, la Regione ha messo in campo circa 5,8 milioni di euro, a valere sulla tipologia 7.1.1 del PSR, per la redazione o l'aggiornamento dei piani di gestione dei 124 siti, di cui 93 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), 15 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e 16 siti con duplice valenza di SIC e ZPS.



STRUMENTI FINANZIARI INTEGRATIVI AL PSR CAMPANIA 2014-2020

PSR 14-20 Campania

Sala Auditorium Regione Campania
Centro direzionale - Torre C3 - Napoli

Mercoledì 18 luglio 2018

ore 9:00 Registrazione partecipanti

ore 9:30 Introduzione e saluti istituzionali

Dott. Filippo Diaco

Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali

Dott.ssa Daniela Lombardo

UO ufficio Centrale Supporto alle imprese del settore agro-alimentare

RELAZIONI TECNICHE

ore 10:30

Convenzione Regione Campania / Associazione Bancaria Italiana - ABI, le opportunità offerte all'utenza per l'accesso ai finanziamenti previsti dal PSR Campania 2014-2020

Dott.ssa Francesca Mascio

ABI nazionale

ore 11:00

Il Fondo di Garanzia per le PMI, l'intervento al settore agricolo primario

Dott. Guglielmo Belardi

Mediocredito Centrale S.p.A.

ore 11:30

L'accesso al credito degli operatori agricoli e agroindustriali, attraverso lo strumento della piattaforma multiregionale di garanzia AGE-ITALIA

Dott. Gianluca Palermo

Dott. Alessandro Gargani

FEI Fondo europeo per gli investimenti

ore 12:00 - 13:00

Dibattito e conclusione dei lavori



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Home P.S.R. 2014-2020 convegno 18 luglio 2018

8.4.1 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Seminario tecnico



Sala convegni Piano terra - Centro Direzionale - Isola A6 - Napoli

Martedì 18 settembre
ore 09.30 - 13.00

Per la partecipazione è necessaria la registrazione

[Registrala](#)



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Home P.S.R. 2014-2020 convegno 18 luglio 2018

Strumenti finanziari integrativi al PSR Campania 2014-2020

STRUMENTI FINANZIARI INTEGRATIVI AL PSR CAMPANIA 2014-2020

PSR 14-20 Campania

Sala Auditorium Regione Campania - Centro direzionale - Torre C3 - Napoli

Mercoledì 18 luglio

ore 09.00

Novità: il programma integrato del convegno (pdf 200 kb)

Per la partecipazione è necessaria la registrazione

[Registrala](#)



PSR 14-20 Campania

Una sola pagina del PSR 14-20-2020



Nell'ambito della manifestazione Vinitaly 2018, dal 14 al 16 aprile presso Verona Fiere, l'Autorità di Gestione ha preso parte agli eventi organizzati a valere sulla Misura 3.2 "Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori" del PSR Campania 2014-2020 che hanno evidenziato le opportunità offerte alle aziende campane vitivinicole. Di seguito il programma degli eventi.

Domenica 15 aprile

SMA Terra mia

ORE 12 • 75 VINI CAMPANI EMBLEMI NELL'ESPRESSO
 Convegno Sereno - Presentazione della pubblicazione di Regione Campania L'Immaginario Campania di Vinitaly 2018. Insieme al governatore della regione Campania VINCENZO DE LUCA, il presidente dell'AdG Campania ANDRREA PATE, capi e presidenti Assessorati Campania MODERNA LUCIANA e NICOLETTA GARDIA, il presidente del Consorzio Modere Luciana Filippone

ORE 15 • *Mauroliada*
 I vini della Dieta Mediterranea con Luciano Filippone e Maria Schiavone a cura di Consorzio Vini Salernum Vini

ORE 16.30 • Le diverse sfumature e caratteristiche dell'Aglianico, dai vigneti antichi ad ecobio
 Degustazione a cura dell'Associazione Agricoltori "Le Donne del Vino"

SMA Nero a metà

ORE 14 • *Mauroliada*
 Gli spumanti di qualità Falanghina del Salerno Deep con Guido Invernizzi e Pasquale Carro, a cura di Servizio Consorzio Tuscini Vini

ORE 15 • Vini e Spumanti Gold della "Guida dei vini campani"
 Degustazione a cura del presidente dell'AdG Campania con la partecipazione in moderazione del nostro piazzista GUGLIELMO VUOLO

ORE 16.30 • 828 con focus dell'Europa all'AdG, a cura del Consorzio Tuscini Vini di Lucania

SMA Napoli'è

ORE 15.30 • Degustazione di 100 vitigni di qualità a tempo d'AdG a cura del Consorzio di Tutela e Regolamentazione prodotti Vini campani a cura della D.P. Almonaggio e Denominati, di stabilimento e vini campani

Lunedì 16 aprile

SMA Terra mia

ORE 11 • "PASCAGGIO DI VINO"
 Premi Fotografici. Primo premio, premiazione
 Premi Fotografici. Primo premio, premiazione

ORE 12 • *Mauroliada*
 I vini da zone Aglianico con Raffaele Vecchione - Jovani, Suriano - a cura di Regione Campania

ORE 13 • Degustazione di 100 vitigni di qualità campana DOP in stabilimento a cura del Consorzio di Tutela

ORE 14 • Vini e Spumanti Gold della "Guida dei vini campani"
 Degustazione a cura del presidente dell'AdG Campania con la partecipazione in moderazione del piazzista SAL DE BISO

ORE 15 • Presentazione della versione italiana del Compendio enologico
 LUCIO MASTROBRANDINO dei vini DOCG, DOC e IGT della Campania a cura di Associazione Culturale Monocultivate

ORE 16 • *Mauroliada*
 Il Lacrima Christi e i vini vulcanici con Cefalù Roggio - Enrico e Elena di Assunto di Vini dell'8000, Portici - a cura di Servizio Consorzio Tuscini Vini di Lucania

SMA Nero a metà

ORE 10 • 828 con focus dell'Europa a cura del Consorzio Vini d'Europa

ORE 11 • *Mauroliada*
 Le sfumature in rosso dell'Aglianico del Taburno DOCG con Anselmi Amadio e Pasquale Carro, a cura di Servizio Consorzio Tuscini Vini

ORE 13 • 828 con focus dell'Europa all'AdG a cura del Consorzio Vini d'Europa

ORE 13 • Degustazione dei vini dell'Associazione Aglianico del Taburno in stabilimento di Farnigiano Beggiano

ORE 14 • Il Pinotaggio del Vesuvio e dei Campi Flegrei Ischia e Capri Degustazione a cura di Consorzio di Tutela Vini

ORE 15 • *Mauroliada*
 La valorizzazione enologica della Cella d'Amalfi con Guido Invernizzi e Nevo Fabbri a cura di Consorzio Vini Salernum Vini

ORE 16 • Seminario "Le politiche regionali per lo sviluppo e la promozione della vitivinicola campana" a cura di Regione Campania

SMA Napoli'è

ORE 11 • Farnigiano delle Falanghine, a cura di AdG Campania

ORE 15 • I vini di Aglianico, a cura di AdG Campania

Martedì 17 aprile

SMA Terra mia

ORE 11 • Vini e Spumanti Gold della "Guida dei vini campani"
 Degustazione a cura del presidente dell'AdG Campania con la partecipazione in moderazione dell'AdG e PATRIZIO TIZIO

ORE 11 • Alonchi del Vesuvio e dei Campi Flegrei Ischia e Capri Degustazione a cura di Consorzio di Tutela Vini

ORE 16 • Alonchi del Vesuvio e dei Campi Flegrei Ischia e Capri a cura di Consorzio di Tutela Vini

ORE 17 • Il Falerno e l'Aglianico del Taburno di Farnigiano Beggiano a cura di Consorzio di Tutela Vini

SMA Nero a metà

ORE 12 • *Mauroliada*
 I grandi vini bianchi della Campania con Enrico Ester Invernizzi a cura di Regione Campania

ORE 15 • L'Aglianico del Taburno incontra il Falanghina Beggiano a cura dell'Associazione Aglianico del Taburno

ORE 16 • *Mauroliada*
 I vini da zone Fiano con Walter Spiller - Jovani Invernizzi Vini Vini - a cura di Regione Campania

SMA Napoli'è

ORE 11 • I vini del Fiano, a cura di AdG Campania

ORE 15 • I vini del Vesuvio, a cura di AdG Campania

Mercoledì 18 aprile

SMA Terra mia

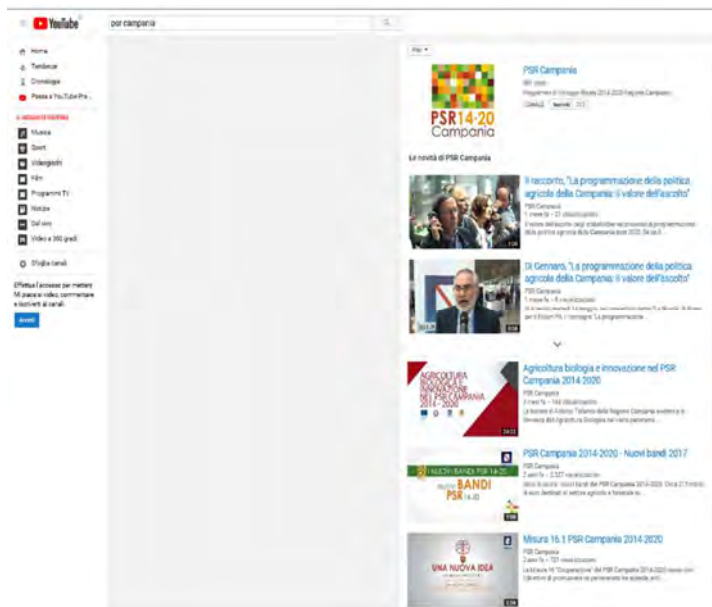
ORE 12 • Vini e Spumanti Gold della "Guida dei vini campani"
 Degustazione a cura del presidente dell'AdG Campania



Nell'ambito dell'evento "Fattorie Didattiche Aperte" in programma il 12 e 13 maggio 2018 presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici (NA), l'AdG ha fornito il supporto organizzativo alla realizzazione di un ciclo di spettacoli didattici di burattini su alcuni temi del PSR 2014 - 2020 e delle Politiche Agricole, inteso come momento di divulgazione rivolto ai cittadini e al pubblico scolastico nel corso dell'evento.

La Regione ha ospitato, inoltre, il "Rural Camp 2018", tenutosi dal 23 al 28 settembre, promosso dalla Rete Rurale Nazionale, in collaborazione con altre 2 Regioni italiane (Puglia e Molise) e con il partenariato socio-economico (Associazioni professionali e di categoria). L'evento ha offerto un percorso di formazione online a circa 45 studenti universitari sul tema del Biologico e permesso agli studenti una reale esperienza sul campo, presentando buone pratiche aziendali, esperienze e sistemi innovativi di territorio.

Infine, sono da citare gli incontri di lancio presso le Università campane (17 aprile 2018 UNISANNIO, 18 aprile 2018 UNINA, 20 aprile 2018 UNISA) e l'evento conclusivo tenutosi il 27 novembre 2018 a Benevento (UNISANNIO).



La proficua attività regionale ha prodotto, nel corso del 2018, 43 audiovisivi pubblicati sul canale **Youtube** del PSR Campania e linkati sul portale istituzionale del Programma (ad es. i video tutorial delle Misure sono pubblicati sulle pagine dedicate all'intervento specifico) che comprendono video tutorial sulle Misure del PSR Campania; interviste ai Referenti di Misura e casi di studio; video a taglio formativo per il Rural Camp; video per il Comitato di Sorveglianza (5.700 visualizzazioni totali – 680 minuti di video realizzati equivalenti a 11 ore e 20 minuti).

Nell'ambito del Social networking, è stato gestito il canale Youtube ufficiale del PSR Campania 2014-2020, il quale è stato organizzato in 21 playlist tematiche e conta circa 91.000 visualizzazioni.

A supporto dell'organizzazione di tutti gli eventi, i convegni, gli incontri informativi, i seminari, etc., è stata gestita l'applicazione web per la registrazione degli utenti e l'amministrazione di liste di utenti registrati. Tenuto conto, infatti, delle esigenze comunicative ed informative, è stata utilizzata l'applicazione Mailup, una soluzione utile a creare, inviare e automatizzare campagne marketing via email, SMS e messaging apps. L'applicazione prevede la registrazione degli interessati al servizio informativo denominato PSRComunica sul portale web istituzionale. Sono state predisposte e inoltrate n.7 newsletter a taglio generalista (bandi e news) e n.5 newsletter tecniche (appalti).

Sempre in tema di gestione dei rapporti con gli utenti, si rappresentano le attività di presidio del numero verde del PSR Campania 800.881.017 e di gestione degli account mail e PEC dedicati al Programma (*psrcomunica*), inoltre, attraverso la compilazione del form on line presente nell'area dedicata del sito istituzionale è possibile raccogliere segnalazioni/suggerimenti e reclami sul PSR anche in forma anonima al fine di individuare le criticità di attuazione del Programma e, se del caso, intervenire attraverso azioni correttive. La percezione degli stakeholders, dei partners e degli utenti rispetto ai servizi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale è stata considerata importante per la Regione che ha avviato, nel mese di luglio 2018, una nuova indagine online tramite compilazione di un questionario da compilare in forma anonima.

La comunicazione istituzionale è andata di pari passo con tutte le attività di comunicazione realizzate attraverso la redazione di comunicati stampa, documenti e materiale informativo da veicolare alle testate giornalistiche regionali e nazionali. A tal proposito, sono state organizzate conferenze stampa e realizzate apposite rassegne i cui contenuti sono stati pubblicati nell'apposita sezione "PSR Campania" del sito istituzionale.

5. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Le principali conclusioni valutative sono di seguito sintetizzate.

- Il contributo a stimolare la diffusione della conoscenza attraverso azioni di formazione è al momento troppo parziale per valutare contenuti direttamente connessi alla capacità di innovare e allo sviluppo delle conoscenze.
- I gruppi operativi non sono stati ancora oggetto di spesa. In generale la misura 16 appare sufficientemente implementata, ma con ritardo ed è adeguata a sostenere una strategia di identificazione di idee innovative nei vari settori produttivi.
- Le strutture e procedure che agevolano l'innovazione sono adeguate e direttamente connesse al processo innovativo anche se una più ampia valutazione merita un avanzamento maggiore. Il settore forestale appare penalizzato.
- Ancora non è possibile effettuare valutazioni sostanziali riguardo l'istituzione di collaborazioni a lungo termine. Si prende atto dell'avvio dei gruppi Partenariato Europeo per l'Innovazione. Gli effetti dei progetti di cooperazione sulla capacità di innovare sarà possibile valutarli in maniera approfondita non appena sarà completata l'implementazione delle misure 16.2, 16.3 e 16.4, a quel punto l'analisi del numero e del tipo di progetti di cooperazione, così come la partecipazione degli attori dell'innovazione, potranno consentire di giungere a conclusioni in merito all'efficacia delle iniziative di cooperazione ed al contributo innovativo per le zone rurali.
- Le attività dei corsi di formazione sono iniziate nel 2019 con i 19 operatori selezionati. Si auspica che i corsi volgano nelle attività utili alla finalizzazione dell'apprendimento permanente e migliorativi delle conoscenze e delle capacità imprenditoriali. Al momento quindi, appare necessario attendere la finalizzazione dei corsi in via di erogazione per esprimere un giudizio valutativo compiuto. Purtroppo, si rileva un forte sbilanciamento di ore di formazione a carattere tradizionale su temi obbligatori a scapito di azioni formative su innovazione o temi trasversali attuali.
- La superficie del PSR che ha un effetto positivo sulla biodiversità è pari a 133.326,07 ettari pari al 17% della Superficie Agricola regionale. Contribuisce ad ottenere tale risultato soprattutto la superficie relativa alle indennità. Dalla distribuzione della Superficie Oggetto di Impegno (SOI) emerge che si determina una maggior concentrazione della SOI nelle aree protette e nelle aree Natura 2000 rispetto al dato medio regionale. L'indice Farmland Bird Index al 2017 risulta in decremento del 31,39% rispetto al 2000 in progressivo calo a partire dal 2010. Le indagini effettuate nella passata programmazione hanno stimato che mediamente ad un aumento del 10% della superficie degli interventi a favore della biodiversità corrisponda un aumento stimabile in 0,28 specie ornitiche.
- Lo stato qualitativo delle acque nella regione risulta non ottimale soprattutto per quelle superficiali sotterranee: si auspica che la nuova perimetrazione delle Zona Vulnerabile Nitrati (ZVN) approvata nel 2017 (entrate in vigore nel 2019) porti ad un miglioramento della qualità delle acque. La superficie del PSR che ha un effetto positivo sulla qualità dell'acqua è pari a 104.500 ettari pari all'13,5% della Superficie Agricola regionale, più alta di quanto ottenuto nella precedente programmazione.
- La distribuzione territoriale della superficie di intervento non appare ottimale in quanto non si determina una sua auspicata "concentrazione" nelle aree prioritarie, dove cioè maggiori sono i rischi ambientali: nelle ZVN il rapporto SOI/SA è di appena il 7,1% della superficie agricola totale, mentre lo stesso indice, calcolato per la regione nel suo insieme è pari al 13,5%. Tra le probabili cause, la minore convenienza economica da parte degli agricoltori di tali aree (ove si localizza l'agricoltura più intensiva e produttiva) nell'aderire alle azioni agroambientali.
- L'efficacia delle misure nella riduzione del surplus di azoto nelle SOI risulta alto e pari a circa il 56%, mentre il fosforo si riduce del 14,3%, complessivamente nella Superficie Agricola Utilizzabile (SAU) regionale le riduzioni dei due macronutrienti sono del 11% per l'azoto e del 2,4% per il fosforo.

- La superficie del PSR che ha un effetto positivo sulla qualità del suolo è pari a 117.357 ettari pari al 15,2% della Superficie Agricola regionale.
- Dalla distribuzione della SOI nelle aree a rischio di erosione non tollerabile (>11,2 t/ha anno) emerge una concentrazione del 17%, rispetto al dato medio regionale del 15,2 %, mostrando una moderata efficacia delle misure sul fenomeno erosivo. Sulla base delle analisi effettuate emerge che gli impegni del PSR riducono l'erosione di 848.311,92 Mg/anno, corrispondenti al 47% dell'erosione totale presente nei 117.357 ettari coinvolti. Si stima che, le azioni agro climatico ambientali nel loro insieme portino il valore medio di erosione delle aree di intervento da 15,3 a 8,7 Mg/ha/anno, quindi la riduzione è dell'erosione è pari a 6,6 Mg/ha/anno (I13).
- L'investimento complessivo dedicato alla produzione di energia da fonti rinnovabili è significativo solo in termini di numerosità progettuale (il 45% delle operazioni concluse mis. 4.1.1), ma non in quanto ad investimento attivato ed energia prodotta, stante anche il ritardo attuativo delle linee d'intervento dedicate.
- La spesa per impianti a biomasse è ancora ridotta (il 7% del totale), mentre l'analisi SWOT del PSR individua il settore delle biomasse come il settore con la maggior potenzialità di crescita.
- Incidenza trascurabile (0,03%) dell'energia prodotta da fonti rinnovabili grazie al PSR rispetto alla produzione di energia rinnovabile dal settore agricolo e dal settore forestale regionale.
- Elevato potenziale di assorbimento della CO₂ per i giovani popolamenti che si sostituiscono ad altri usi del suolo meno favorevoli, quali ad esempio i seminativi agricoli.
- Rispetto al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo stabiliti a livello di strategia generale del Programma, si registra quindi un buon avanzamento dell'obiettivo volto a rendere la Campania una regione Innovativa, nonostante manchi del tutto l'avanzamento di spesa per la priorità 1. In una seconda fase sarà possibile valutare anche il contributo indiretto delle diverse misure con le FA/Obiettivi di modo tale da comprenderne le sinergie attivate.
- Il contesto occupazionale riporta una situazione occupazionale in Campania lontana dai target nazionali. La stima esatta del numero di posti di lavoro stabili fino ad ora creati risulta difficile, a causa dell'avanzamento del Programma, anche se vi sono prospettive positive a riguardo la possibilità di creare nuova occupazione e/o di salvaguardare quella esistente.
- Gli obiettivi prefissati dal PSR Campania in merito al supporto della ricerca e delle iniziative innovative prevedono una spesa pari al 4,56% della spesa totale del Programma.
- Il contributo (considerato indiretto) più significativo attinente al tema della lotta alla povertà rurale si stima essere quello che viene assicurato dalla M 13 – Indennità compensative per le aree svantaggiate, che interessano una parte consistente del territorio regionale e delle aziende che operano nelle aree più marginali. Tale Misura si stima possa costituire un'integrazione dei redditi medi aziendali situate nelle aree marginali pari ad un 16% ca.
- Questa programmazione contiene solidi elementi per le interrelazioni tra i vari attori, e ciò assume rilevanza come importante elemento incubatore per le idee e le azioni. Appare importante il consolidarsi, nei processi programmatori e attuativi della Regione, della consapevolezza e dell'importanza di formare rete per l'innovazione e di favorire il trasferimento di questa nei processi attivi produttivi del proprio territorio.

6. AZIONI VOLTE ALLA PARITÀ TRA UOMINI E DONNE, SVILUPPO SOSTENIBILE E RUOLO DEI PARTNER NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Le azioni relative alla **promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione** possono essere sintetizzate come segue



Tipologia di intervento	Descrizione	Azione messa in campo
6.1.1	<i>Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola</i>	A parità di altri fattori, sarà riconosciuto un elemento di priorità alle imprese richiedenti a prevalente partecipazione femminile...
6.2.1	<i>Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali</i>	Premialità per le imprese richiedenti il cui titolare sia donna o che abbiano una rilevante componente femminile nella compagine societaria, nonché per richiedenti appartenenti ad una categoria protetta
19.2.1	<i>Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR</i>	Nella composizione del Consiglio di Amministrazione dei GAL si considera, ai fini dell'attribuzione del punteggio aggiuntivo, la presenza nell'organo decisionale di diversamente abili, giovani e donne.

Attualmente le concessioni sottoscritte a favore della componente femminile sono complessivamente pari al 33,3% del totale, di cui il 23,5% di età inferiore a 29 anni e il 13,4% - di età inferiore a 25 anni. Percentuale sostanzialmente confermata per la tipologia relativa al primo insediamento (6.1.1) mentre per la tipologia 6.2.1 ben il 63% delle concessioni vedono le donne beneficiarie del finanziamento.



Lo **sviluppo di un'agricoltura equilibrata sul piano ambientale** rappresenta una delle priorità della politica comunitaria e della politica di sviluppo rurale. Tale priorità, è perseguita in maniera trasversale in tutte le tipologie d'intervento del PSR Campania 2014-2020.

Il PSR 2014 – 2020 della Regione Campania, oltre ad attivare misure con finalità prettamente ambientali, ha come obiettivo generale anche quello di selezionare progetti che pongono particolare attenzione a pratiche ambientali e di sostenibilità, attraverso punteggi premiali previsti nei criteri di selezione di diverse, come riportato in tabella.

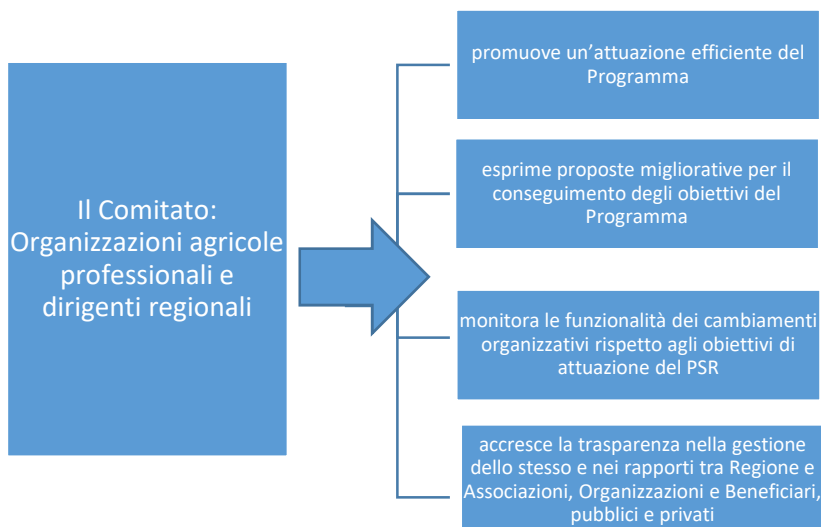
Tipologia di intervento	Descrizione	Azione messa in campo
3.2.1	<i>Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori</i>	Nella griglia di selezione si attribuisce un punteggio per l'attivazione di pratiche rispettose del clima

Tipologia di intervento	Descrizione	Azione messa in campo
4.1.1 e 4.1.2	<i>Sostegno a investimenti nelle aziende agricole e Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati</i>	E' prevista una premialità per i progetti che introducono macchine innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici
4.3.1	<i>Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco</i>	Prevede un punteggio specifico per l'utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie a minore impatto ambientale
7.2.1	<i>Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico</i>	Prevede punteggi premiali per i progetti che eseguono opere in verde di mitigazione e ripristino ambientale
7.2.2	<i>Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili</i>	Un criterio di selezione relativo alla realizzazione o utilizzo delle smart grid per la distribuzione efficiente e sostenibile dell'energia.
7.4.1 e 7.5.1	<i>Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale_- Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche in piccola scala</i>	La progettazione e l'adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi, danno un punteggio aggiuntivo

Si evidenzia, inoltre, che interventi realizzati nell'ambito del PSR sono assoggettati, laddove pertinenti, alla normativa sulle autorizzazioni ambientali, con particolare riguardo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e alla procedura di Valutazione di Incidenza.



Il coinvolgimento del Partenariato riveste un ruolo essenziale in relazione alle strategie di attuazione del PSR Campania 2014-2020. L'Autorità di Gestione ha avviato un processo continuo di interazione con le diverse categorie economico-produttive interessate alle politiche di sviluppo rurale ed all'implementazione dei relativi strumenti di intervento sul territorio. L'Autorità di Gestione ha stimolato i processi partecipativi del Partenariato istituzionale e socioeconomico attraverso incontri finalizzati alla condivisione e alla revisione dei criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari delle operazioni a tal fine è stato istituito il **“Comitato di Indirizzo, Supporto e Verifica dell'Attuazione del PSR”**.



Nel 2018 gli stakeholder sono stati coinvolti in incontri tecnici con i Responsabili di Misura per tutte le tipologie di intervento ed è stato avviato un intenso percorso di confronto ed ascolto del territorio in vista della Conferenza Agricola Regionale, con la partecipazione dei più importanti soggetti del settore agricolo campano.

7. INTEGRAZIONI CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

La Regione Campania ha puntato, nel ciclo dei Fondi SIE 2014-2020, su un disegno strategico unitario, integrato e incentrato su azioni a favore di cittadini, imprese e istituzioni, individuando quale priorità di intervento uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo. In tal senso la Programmazione Unitaria della Regione Campania, che funge da coordinamento tra le diverse AdG dei Fondi, opera per una forte azione di indirizzo e coordinamento delle azioni secondo un principio di integrazione delle fonti finanziarie, onde evitare la frammentazione e dispersione delle risorse, con l'obiettivo specifico di valorizzare tutte le possibili aree di integrazione tra le azioni dei principali programmi e strumenti finanziari comunitari, nazionali e ordinari del periodo 2014 - 2020.



Tra le iniziative più significative che coinvolgono il FEASR e gli altri Fondi SIE sin dall'elaborazione del "Documento Strategico Regionale" (DSR), è da evidenziare l'implementazione della "**Strategia Nazionale Aree Interne**" (SNAI).

La SNAI è una politica pubblica che si occupa di sviluppo e coesione territoriale. Le aree selezionate in Campania sono:

Alta Irpinia, Vallo di Diano, Tammaro - Terno, Cilento. Strumento di attuazione principale della SNAI è l'**Investimento Territoriale Integrato (ITI)** per integrare le diverse fonti di finanziamento nella realizzazione di obiettivi che riguardino la tutela del territorio, la valorizzazione delle risorse naturali e culturali, il turismo sostenibile, i sistemi agroalimentari, lo sviluppo locale, il risparmio energetico e le filiere di energia rinnovabile. L'ITI si concretizza attraverso la sottoscrizione di un **Accordo di Programma Quadro (APQ)** per ciascuna delle aree. La tipologia di intervento 16.7.1 (sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo), basandosi su approcci collettivi, ed in particolare su partenariati pubblico-privato agisce per affrontare una o più esigenze dell'Area Progetto.

Il progetto Alta Irpinia, ad esempio, prevede un budget totale di circa 26 Meuro da destinare allo sviluppo ed alla coesione territoriale con la partecipazione integrata di varie fonti di finanziamento europee e nazionali: il fondo FESR per il 33% con interventi inerenti servizi digitali avanzati nei comuni dell'Area; per il 6,5% il Fondo Sociale Europeo con azioni attinenti percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti, la realizzazione di progetti extracurricolari per la scuola del primo e del secondo ciclo, il supporto all'alternanza scuola lavoro, le botteghe di mestiere e di innovazione, la realizzazione di programmi formativi mirati all'accrescimento delle "competenze" dei giovani. Il FEASR partecipa con una percentuale fino al 41% con azioni inerenti la zootecnia e la forestazione. Il progetto è integrato anche da fondi nazionali per il 14,2% con azioni legate prevalentemente al settore sanitario e dei trasporti. E' prevista anche una quota minima, pari al 3,8%, del Programma Operativo Complementare (POC) campano che interverrà con azioni su rete museale, beni culturali e naturali dell'Alta Irpinia.



Un ulteriore elemento di integrazione sinergica tra il FEASR e gli altri Fondi SIE si realizza con il **Progetto Strategico Agenda Digitale Banda Ultra Larga** inserito nel PSR (BUL) a carico della Tipologia 7.3.1 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica". La **BUL** prevede interventi da realizzare nelle aree bianche C e D, anche dette NGAN (Next Generation Access Network), ovvero zone in cui sussistono condizioni di carenza infrastrutturale, assenza di connessione ed in cui il mercato non mostra da solo interesse a investire. In continuità con gli interventi realizzati

con il PSR Campania 2007/2013, la Tipologia di Intervento è diretta ad ampliare la rete già esistente dalle centraline telefoniche e dagli armadi stradali fino agli edifici, con la realizzazione del cd. "**ultimo miglio**", per estenderne la copertura e incrementarne la qualità. La competenza è in capo al MISE attraverso Infratel e gli investimenti sono articolati in "cluster". In seguito all'aggiudicazione della procedura di gara, ex art 61 del d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di una concessione di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica nelle cosiddette "aree bianche" del territorio regionale è stato siglato da Infratel Italia e dall'aggiudicatario della gara Open Fiber (di seguito OF) in data 09/11/2017 il

relativo contratto di Concessione. Con riferimento al FEASR il Piano prevede l'intervento su un totale di 70 Comuni.

Nell'ambito degli investimenti in **Infrastrutture Irrigue**, la misura nazionale prevede interventi su invasi con capacità superiore a 250.000 mc ed investimenti infrastrutturali di dimensione interaziendale e consortile fino al cancello aziendale. Il PSR della Campania, invece, prevede invasi di dimensione inferiore a 250.000 mc e, per rispondere a esigenze specifiche di livello aziendale, la realizzazione di reti distributive a livello locale per consentire un risparmio e un miglioramento dell'efficienza dei sistemi di distribuzione. In questo ambito il bando del Programma regionale è stato emanato successivamente al bando del Programma nazionale proprio per poter, oltre che verificare una corretta demarcazione, anche favorire una eventuale complementarietà



Riguardo alla complementarietà con altri strumenti dell'Unione va segnalato che la Direzione Generale per le Politiche agricole della Campania (DG), che per il PSR assume il ruolo di AdG, ha partecipato attivamente a **partenariati afferenti al LIFE**. In termini operativi, il Programma LIFE, ha contribuito a rafforzare le misure orientate al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici.

Degno di nota il **progetto LIFE 12 CarbOnFarm** che prevede l'applicazione di una tecnologia innovativa di "Compostaggio on farm", per la valorizzazione produttiva ed economica delle biomasse residuali dalle attività agricole ai fini dell'ottenimento di compost di alta qualità.

L'AdG ha promosso, per la T.I. 4.1.1., all'interno dei criteri di selezione l'inserimento di un punteggio di premialità per piani aziendali che introducevano nuove macchine e attrezzature che consentono la riutilizzazione della sostanza organica vegetale delle coltivazioni e/o proveniente dagli allevamenti zootecnici. Ulteriore esempio di integrazione dei fondi è il **Progetto Horizon 2020 LANDSUPPORT** (2018-2021) che ha come obiettivo la costruzione di un sistema di supporto decisionale geospaziale (S-DSS) intelligente basato sul web, al fine di realizzare un potente insieme di strumenti dedicati a:

- sostenere l'agricoltura / la silvicoltura sostenibili;
- valutare il trade-off tra usi del suolo (compresa la pianificazione del territorio) e;
- contribuire all'attuazione, all'impatto e alla consegna di circa 20 Politiche territoriali europee.

Tale progetto, realizzato in più aree europee tra cui una in Campania, avrà sicuramente un impatto sulla capacità di pianificazione di interventi di politica agricola e di misurazione/simulazione di alcuni impatti ambientali delle stesse politiche da parte dell'AdG.

ALLEGATI

Tabelle dettagliate relative al livello di attuazione per aspetti specifici compresi gli indicatori di output

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2018			0,02	0,44	4,56
	2014-2017			0,02	0,44	
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2018					223,00
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2018			267,00	1,73	15.468,00
	2014-2017			267,00	1,73	
	2014-2016			86,00	0,56	
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2018	0,60	43,68	0,44	32,03	1,37
		2014-2017			0,11	8,01	
		2014-2016			0,08	5,82	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	820.076,03	25,47	396.159,32	12,30	3.220.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	16.528,93	0,57	6.000,00	0,21	2.890.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	178.716.920,86	72,36	92.954.747,99	37,63	247.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	33.057.770,02	53,32	1.587.777,90	2,56	62.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.498.195,61	68,10	0,00	0,00	2.200.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	999.989,44	12,32			8.120.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	215.109.480,89	66,10	94.944.685,21	29,18	325.430.000,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2018	0,36	32,85	0,32	29,20	1,10
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					3.560.552,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					1.320.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	48.839.524,40	30,72	18.346.375,44	11,54	159.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	24.225.000,00	32,30	13.132.000,00	17,51	75.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	73.064.524,40	30,59	31.478.375,44	13,18	238.880.552,00

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2018	0,51	31,30	0,41	25,16	1,63
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
TS2 -% imprese agroalimentari supportate dalla M 4.2 (%)		2014-2018			0,60	40,00	1,50
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					2.246.190,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					1.090.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	3.171.597,56	39,64	230.562,29	2,88	8.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	45.588.622,97	53,63	23.896.867,30	28,11	85.000.000,00
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	300.000,00	12,50	100.000,00	4,17	2.400.000,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	52.894.114,30	258,02	292.428,75	1,43	20.500.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	395.866,96	4,21			9.400.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	102.350.201,79	79,57	24.519.858,34	19,06	128.636.190,00

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2018					0,01
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	7.702.995,46	73,36	2.145.534,74	20,43	10.500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	7.702.995,46	73,36	2.145.534,74	20,43	10.500.000,00



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura



Priorità P4						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2018			3,63	37,14	9,77
	2014-2017			1,75	17,91	
	2014-2016			0,96	9,82	
	2014-2015					
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2018			3,63	37,14	9,77
	2014-2017			1,75	17,91	
	2014-2016			0,96	9,82	
	2014-2015					
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2018			3,63	37,14	9,77
	2014-2017			1,75	17,91	
	2014-2016			0,96	9,82	
	2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2018			14,46	132,72	10,90
	2014-2017			3,77	34,60	
	2014-2016			2,34	21,48	
	2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2018			14,46	132,72	10,90
	2014-2017			3,77	34,60	
	2014-2016			2,34	21,48	
	2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2018			14,46	132,72	10,90
	2014-2017			3,77	34,60	
	2014-2016			2,34	21,48	
	2014-2015					

TS1 -% siti Natura 2000 in area B, C e D coperti dai Piani di Gestione (%)	2014-2018						100,00
	2014-2017						
	2014-2016						
	2014-2015						
TS1 -% siti Natura 2000 in area Ce D coperti dai Piani di Gestione (%)	2014-2018						100,00
	2014-2017						
	2014-2016						
	2014-2015						
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					9.193.242,62
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					2.070.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	2.697.340,38	7,29	234.262,35	0,63	37.000.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	5.850.436,51	97,51			6.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	6.802.032,98	5,34	3.969.345,32	3,12	127.400.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	111.318.516,73	55,78	46.063.121,77	23,08	199.580.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	59.683.469,60	77,51	30.663.814,27	39,82	77.000.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	183.964.102,53	87,85	145.433.056,24	69,45	209.416.000,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	15.284.043,67	46,32	3.258.002,00	9,87	33.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	705.810,48	7,43			9.500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	386.305.752,88	54,40	229.621.601,95	32,33	710.159.242,62

Aspetto specifico 5A							
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023	
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2014-2018			1,31	61,07	2,15	
	2014-2017			0,30	13,99		
	2014-2016						
	2014-2015						
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					820.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					850.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	5.652.967,36	17,13	3.706.847,75	11,23	33.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	47.000,00	3,13			1.500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	5.699.967,36	15,76	3.706.847,75	10,25	36.170.000,00

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)		2014-2018					8.000.000,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					1.147.359,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					100.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	6.781.534,83	84,77	0,00	0,00	8.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					2.500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	6.781.534,83	57,73	0,00	0,00	11.747.359,00

Aspetto specifico 5D							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2018			0,51	7,39	6,90
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					335.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					50.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.601.919,46	17,80	925.198,19	10,28	9.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	44.232,00	8,85			500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.646.151,46	16,65	925.198,19	9,36	9.885.000,00

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2018					0,82
		2014-2017					
		2014-2016			0,08	9,76	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					675.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					540.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	16.674.788,42	83,37	4.585.640,49	22,93	20.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	31.884,00	6,38			500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	16.706.672,42	76,94	4.585.640,49	21,12	21.715.000,00

Aspetto specifico 6A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		2014-2018			46,00	29,49	156,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					1.790.259,68
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					1.090.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	11.600.000,00	41,43	4.496.000,00	16,06	28.000.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	11.718.768,60	10,88	7.202.761,88	6,69	107.700.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	49.000,00	0,28			17.300.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	23.367.768,60	14,99	11.698.761,88	7,50	155.880.259,68

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2018					131,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2018					0,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2018			85,59	167,89	50,98
		2014-2017			85,59	167,89	
		2014-2016			60,67	119,01	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	105.894.160,21	96,46	10.618.132,21	9,67	109.778.556,96
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	105.894.160,21	96,46	10.618.132,21	9,67	109.778.556,96

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2018			0,26	4,29	6,06
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018					300.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	20.400.000,00	99,51	9.254.485,00	45,14	20.500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	20.400.000,00	98,08	9.254.485,00	44,49	20.800.000,00

QUADRO SINOTTICO DELLE PRIORITA' DEL PSR

PRIORITA' 1	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO
1 – Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	1 A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenza nelle zone rurali	1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1 – Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenza	1.1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.
			1.2 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
			1.3 – Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali	1.3.1 – Visite aziendali.
		2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	2.1 – Servizi di consulenza	2.1.1 – Servizi di consulenza aziendale
			2.3 – Sostegno alla formazione dei consulenti	2.3.1 – Formazione dei consulenti
		16 – Cooperazione	16.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
			16.3 – Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	16.3.1 – Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale.
			16.4 – Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	16.4.1 – Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali.

PRIORITA' 1	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO
			16.5 – Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	16.5.1 – Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso.
			16.6 – Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	16.6.1 – Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia.
			16.7 – Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	16.7.1 – Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo
			16.8 – Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	16.8.1 – Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.
			16.9 – Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	16.9.1 – Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati.
	1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.	16 – Cooperazione	16.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
			16.3 – Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere	16.3.1 – Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale.

PRIORITA' 1	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO
			impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	
			16.4 – Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	16.4.1 – Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali.
			16.5 – Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	16.5.1 – Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso.
			16.6 – Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	16.6.1 – Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia.
			16.7 – Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	16.7.1 – Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo
			16.8 – Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	16.8.1 – Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.
			16.9 – Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	16.9.1 – Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati.
	1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la	1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1 – Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenza	1.1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.

PRIORITA' 1	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO
	formazione professionale nel settore agricolo e forestale		1.3 – Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali	1.3.1 – Visite aziendali.

PRIORITA' 2	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO
PRIORITA' 2 – Potenziare in tutte le Regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1 – Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenza	1.1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.
		2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole;	1.2 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
			1.3 – Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali	1.3.1 – Visite aziendali.
			2.1 – Servizi di consulenza	2.1.1 – Servizi di consulenza aziendale
		4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali	2.3 – Sostegno alla formazione dei consulenti	2.3.1 – Formazione dei consulenti
			6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole
		8 – Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste		4.3 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole
			6.4 – Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1 – Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole.
8.6 – Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione di prodotti delle foreste	8.6.1 – Sostegno ad investimenti in tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali.			

PRIORITA' 2	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO
	2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.	16 – Cooperazione	16.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
			16.9 – Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	16.9.1 – Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati.
		1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1 – Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenza	1.1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.
			1.2 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
			2.1 – Servizi di consulenza	2.1.1 – Servizi di consulenza aziendale
			4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole	4.1.2 – Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati
6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.1 – Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	6.1.1 – Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola.		

PRIORITA' 3	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO
PRIORITA' 3 – Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.	3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.	1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1 – Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenza	1.1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.
			1.2 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
			1.3 – Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali	1.3.1 – Visite aziendali.
		2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole;	2.1 – Servizi di consulenza	2.1.1 – Servizi di consulenza aziendale
			2.3 – Sostegno alla formazione dei consulenti	2.3.1 – Formazione dei consulenti
		3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.1 – Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	3.1.1 – Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità.
			3.2 – sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3.2 – sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
		4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.2 – Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	4.2.1 – Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agro-industriali
		9 – Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori;	9.1 – costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale	9.1.1 – Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricoli e forestale.
		14 – Benessere degli animali	14.1 – Pagamento per il benessere degli animali	14.1.1 – Pagamento per il benessere degli animali.

PRIORITA' 3	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO
		16 – Cooperazione	16.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
			16.4 – Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	16.4.1 – Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali.
	3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali.	5 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione.	5.1 – Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	5.1.1 – Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale.
			5.2 – Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	5.2.1 – Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.
PRIORITA' 4	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO
PRIORITA' 4 – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a	1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1 – Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenza	1.1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.
			1.2 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

PRIORITA' 4	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO
	vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.		1.3 – Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali	1.3.1 – Visite aziendali.
		2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole;	2.1 – Servizi di consulenza	2.1.1 – Servizi di consulenza aziendale
			2.3 – Sostegno alla formazione dei consulenti	2.3.1 – Formazione dei consulenti
		4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.4 – Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali	4.4.1 – Prevenzione dei danni da fauna.
			4.4 – Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali	4.4.2 – Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario
		7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.1 – Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico	7.1.1 – Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000
		8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	8.5 – Sostegno alla forestazione/all'imboschimento	8.5.1 – Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
		10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali	10.1 – Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali	10.1.4 – Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica.

PRIORITA' 4	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	
			10.1 – Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali	10.1.5 – Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono	
			10.2 – Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura	10.2.1 – Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità	
		13 – Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	13.2 – Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi	13.2.1 – Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali.	
			13.3 – Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli specifici	13.3.1 – Indennità compensativa per le zone con vincoli specifici.	
		15 – Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta	15.1 – Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima	15.1.1 – Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima.	
			15.2 – Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali	15.2.1 – Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali	
		16 – Cooperazione	16.5 – Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	16.5.1 – Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso	
			16.8 – sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	16.8.1 – Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti	
		4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1 – Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenza	1.1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.

PRIORITA' 4	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO
			1.2 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
		2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole;	2.1 – Servizi di consulenza	2.1.1 – Servizi di consulenza aziendale
			2.3 – Sostegno alla formazione dei consulenti	2.3.1 – Formazione dei consulenti
		10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali	10.1 – Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali	10.1.1 – Produzione integrata
			10.1 – Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali	10.1.3 – Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi
		11 – Investimenti in immobilizzazioni materiali	11.1 – pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	11.1.1 – Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica.
			11.2 – pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	11.2.1 – Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica come definiti nel regolamento (CE) n. 834/2007
		16 – Cooperazione	16.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
	4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.	1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1 – Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenza	1.1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.
			1.2 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

PRIORITA' 4	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO
		2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole;	2.1 – Servizi di consulenza	2.1.1 – Servizi di consulenza aziendale
		8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	8.3 – Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	8.3.1 – Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
			8.4 – Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	8.4.1 – Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
		10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali	10.1 – Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali	10.1.2 – Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica
		13 – Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	13.1 – Pagamento compensativo per zone montane	13.1.1 – Pagamento compensativo per zone montane.
		16 – Cooperazione	16.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
PRIORITA' 5	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO
PRIORITA' 5 – Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente	5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1 – Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenza	1.1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.
			1.2 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

PRIORITA' 5	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO
al clima nel settore agroalimentare e forestale			1.3 – Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali	1.3.1 – Visite aziendali
		2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole;	2.1 – Servizi di consulenza	2.1.1 – Servizi di consulenza aziendale
			2.3 – Sostegno alla formazione dei consulenti	2.3.1 – Formazione dei consulenti
		4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1 – Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.4 – Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole.
			4.3 – Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	4.3.2 – Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari.
	16 – Cooperazione	16.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.	16.1.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.	
	5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.	1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1 – Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenza	1.1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.
			1.2 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
		2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole;	2.1 – Servizi di consulenza	2.1.1 – Servizi di consulenza aziendale

PRIORITA' 5	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO
		7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.2 – Sostegno a investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	7.2.2 – Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili
		16 – Cooperazione	16.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
			16.6 – Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	16.6.1 – Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia.
	5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1 – Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenza	1.1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.
			1.2 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
		2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole;	2.1 – Servizi di consulenza	2.1.1 – Servizi di consulenza aziendale
		4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1 - Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole	4.1.3 - Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca.

PRIORITA' 5	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO
		16 – Cooperazione	16.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
	5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1 – Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenza	1.1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.
1.2 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione			1.2.1 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	
2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole		2.1 – Servizi di consulenza	2.1.1 – Servizi di consulenza aziendale	
		2.3 – Sostegno alla formazione dei consulenti	2.3.1 – Formazione dei consulenti	
8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste		8.1 – Sostegno alla forestazione/all'imboschimento	8.1.1 – Imboschimento di superfici agricole e non agricole.	
		16 – Cooperazione	16.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
PRIORITA' 6	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO
PRIORITA' 6 – Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a	6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese	1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1 – Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenza	1.1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.

PRIORITA' 6	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO
un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	nonché dell'occupazione		1.2 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
			1.3 – Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali	1.3.1 – Visite aziendali
		2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole;	2.1 – Servizi di consulenza	2.1.1 – Servizi di consulenza aziendale
			2.3 – Sostegno alla formazione dei consulenti	2.3.1 – Formazione dei consulenti
		6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.2 – Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	6.2.1 – Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra-agricole in zone rurali.
			6.4 – Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.2 – Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali.
		7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.2 – Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	7.2.1 – Sostegno a investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico.
			7.4 – Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	7.4.1 – Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale

PRIORITA' 6	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO
			7.5 – Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1 – Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
			7.6 – Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	7.6.1 – Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi naturali, nonché sensibilizzazione ambientale
	5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.	16 – Cooperazione	16.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.	16.1.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
		1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1 – Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenza	1.1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.
			1.2 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1 – Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
		2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole;	2.1 – Servizi di consulenza	2.1.1 – Servizi di consulenza aziendale

PRIORITA' 6	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO
		7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.2 – Sostegno a investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	7.2.2 – Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili
		16 – Cooperazione	16.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1 – Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
			16.3 – Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	16.3.1 – Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale
			16.7 – Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	16.7.1 – Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo.
	6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)	19.1 – Sostegno preparatorio	19.1.1 – Sostegno preparatorio
			19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo	19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
			19.3 – Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale	19.3.1 – Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale.

PRIORITA' 6	ASPETTO SPECIFICO	MISURA CORRISPONDENTE	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO
			19.4 – Sostegno per i costi di gestione e animazione	19.4.1 – Sostegno per costi di gestione e animazione
	6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali	1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1 – Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenza	1.1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.
		7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.3 – Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione on line	7.3.1 – Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica.